

## ***Allegato A – Servizio Civile Universale Italia***

### **SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**SENZA LIMITI**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Assistenza/Adulti e terza età in condizioni di disagio**

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

La finalità del presente progetto si collega a quella degli altri interventi che fanno riferimento al medesimo programma e che cercano, nel loro insieme, di implementare esperienze dal contenuto particolarmente innovativo indirizzate a favorire la **collaborazione tra soggetti del Terzo Settore ed Enti pubblici**, con il coinvolgimento degli operatori e delle operatrici volontari/e nel “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” (ambito di azione c)

In particolare, il progetto si collega all'**obiettivo 3: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”**, nella cui descrizione è ribadita l’importanza della promozione generale del benessere per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Il benessere non viene necessariamente inteso solo come assenza di malattia, ma anche e soprattutto come una complessiva **condizione di vita favorevole** per la persona che prende in considerazione aspetti biologici, psicologici e sociali. In questa prospettiva, i progetti, attraverso le proprie azioni specifiche, devono mirare a favorire condizioni di benessere in particolare rivolti a destinatari che presentano condizioni disagio.

Attraverso **azioni e interventi integrati** – se e quando possibile di carattere preventivo, curativo e riabilitativo - si mira a raggiungere il benessere psico-fisico delle persone anziane, fornendo risposte adeguate, efficaci, efficienti e soprattutto rispettose della dignità umana.

L’attenzione è essenzialmente e prioritariamente **alla persona e ai suoi bisogni**. Infatti, quando si parla di anziani istituzionalizzati (inseriti/e in strutture residenziali o seguiti/e nelle proprie abitazioni) è bene considerare il supporto che si presta nei loro confronti come rafforzamento o di mantenimento delle capacità residue: è bene, invece, evitare di porsi in termini di malattia, che porterebbe a una spersonalizzazione del soggetto anziano. Secondo questo approccio, è allora importante lavorare per progetti, ovvero **farsi guidare dai bisogni degli/delle anziani/e dalle loro modificazioni nel tempo**, in modo da decidere di volta in volta le azioni concrete più adeguate. La correttezza dell’intervento sarà così consequenziale e strettamente connessa al sistema di rilevazione che permette di individuare e

interpretare i bisogni nel loro divenire, verificando correttamente se e in quale misura le prestazioni svolte hanno permesso e stanno continuando a raggiungere gli obiettivi che le avevano ispirate.

### **Il progetto si pone l'obiettivo di: MIGLIORARE LA SOCIALIZZAZIONE, L'ASSISTENZA PERSONALIZZATA E LO STANDARD DI VITA DEGLI ANZIANI OSPITI DELLE STRUTTURE.**

La finalità del progetto è mettere in atto azioni e metodologie di lavoro per **afrontare/diminuire i problemi** portati dai soggetti destinatari e beneficiari individuati, individuando **risposte ai bisogni** evidenziati e in particolare incidendo sul bisogno di:

- assicurazione, sostegno alla gestione del quotidiano, compagnia e partecipazione alla vita sociale da parte dei soggetti anziani che vivono al proprio domicilio;
- interventi individualizzati verso le persone anziani ospitati in struttura;
- collaborazioni sistematiche e continuative tra le strutture e le risorse presenti sul territorio in cui esse operano.

Partendo dalle peculiarità e caratteristiche di ogni utente seguito nelle Sap, ci si propone in specifico di **garantire benessere, autonomia, sviluppo di competenze e capacità alla persona anziana**, assicurando il maggior livello di autonomia possibile nel rispetto dell'individualità di cui ciascuna persona è portatrice.

Prendendo a riferimento quanto previsto dagli indirizzi metodologici delle Regioni Piemonte nel tracciare le linee guida degli interventi, si intende adottare un **modello integrato di cura**, in cui nell'attivare azioni, strategie, progetti legati alla persona anziana, si dà priorità **all'analisi del bisogno** e, partendo da questa, si procede, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un **progetto coerente con le aspettative e le reali esigenze** del soggetto.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

Gli obiettivi specifici sono orientati a rispondere ai bisogni delle persone anziane ospiti (destinatari) delle Sap coinvolte, bisogni connessi alla situazione sociale del territorio, prevedendo una ricaduta anche sui diversi portatori di interesse (beneficiari).

#### **CRITICITÀ 1**

Inadeguata e insufficiente presenza quali-quantitativa dei servizi domiciliari e residenziali con conseguente solitudine della persona anziana



#### **BISOGNO**

Approccio multidimensionale che tenga conto dei diversi servizi disponibili in risposta alle esigenze della persona anziana

## OBIETTIVI

**OS A1** Dare la possibilità ad ogni persona seguita nel servizio di avere cure e attenzioni personalizzate in funzione delle singole capacità/bisogni

- ⇒ DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
- ⇒ BENEFICIARI INDIRETTI: servizi sociosanitari e assistenziali, nuclei familiari, enti locali, comunità

- SITUAZIONE DI PARTENZA: redazione di un PAI per ogni utente inserito/a in struttura
  - INDICATORE: numero di PAI realizzati
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: ogni utente partecipa 1 volta al giorno alle terapie di tipo riabilitativo e fisioterapico
  - INDICATORE: numero di utenti coinvolti/a e frequenza
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: viene dedicata quotidianamente 1 ora all'igiene della persona
  - INDICATORE: tempo dedicato all'igiene della persona
  - RISULTATO ATTESO: aumento di 30 minuti giornalieri nella cura della pulizia e igiene della persona\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: 1 ora dedicata quotidianamente all'ascolto e alla compagnia individuale per 300 anziani non autosufficienti
  - INDICATORE: numero di utenti coinvolti/a e frequenza
  - RISULTATO ATTESO: aumento da 1 ora a 2 ore di compagnia e ascolto individuali per + 60 anziani da 300 a 360

**OS A2** Favorire il mantenimento delle abilità residue fisiche e relazionali

- ⇒ DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
- ⇒ BENEFICIARI INDIRETTI: servizi sociosanitari e assistenziali, nuclei familiari

- SITUAZIONE DI PARTENZA: accompagnamento persone anziane parzialmente autosufficienti a visite specialistiche e disbrigo pratiche
  - INDICATORE: numero di utenti coinvolti
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione del 60% degli/delle ospiti ad attività di laboratorio e di animazione almeno 1 volta alla settimana
  - INDICATORE: numero di utenti coinvolti e frequenza
  - RISULTATO ATTESO: aumento del 10% di utenti coinvolti almeno una volta alla settimana\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione del 70% degli/delle ospiti a attività dedicate al benessere motorio 1 volta alla settimana
  - INDICATORE: numero di utenti coinvolti e frequenza

- RISULTATO ATTESO: aumento del 10% di ospiti coinvolti/e; attivazione di 1 nuovo corso nel corso dell'annualità del progetto

### CRITICITÀ 2

Scarso coinvolgimento delle persone anziane e dei loro familiari nella progettazione e realizzazione dei piani di cura

### BISOGNO

Realizzazione di interventi sempre più individualizzati e attenti alle singole persone

### OBIETTIVI

**OS A3]** Coginvolgere la famiglia nel percorso di vita della persona anziana all'interno della struttura

- ⇒ DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
- ⇒ BENEFICIARI INDIRETTI: servizi socio sanitari e assistenziali, nuclei familiari, operatori/operatrici
  
- SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione della famiglia e della persona anziana ad almeno 1 incontro preliminare all'ammissione
  - INDICATORE: numero incontri realizzati
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard

\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: incontri di monitoraggio dell'inserimento del soggetto anziano 1 volta ogni 6 mesi con i familiari e la persona anziana stessa per tutti gli/le ospiti inseriti/e
  - INDICATORE: numero di incontri realizzati e frequenza
  - RISULTATO ATTESO: aumento della frequenza degli incontri da 1 volta ogni 6 mesi a 1 volta ogni 4 mesi

\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: incontro con psicologo/a della struttura con la famiglia (su richiesta)
  - INDICATORE: numero di incontri realizzati
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard

\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: apertura della struttura per le visite tutti i giorni dalle 15,00 alle 19,30
  - INDICATORE: orario di apertura
  - RISULTATO ATTESO: ampliamento della fascia oraria di apertura dalle 09,30 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,30, tutti i giorni

\*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: organizzazione di momenti di festa e aggregazione in occasione delle principali festività nazionali e dei compleanni con la partecipazione delle famiglie
  - INDICATORE: numero feste organizzate
  - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard

### CRITICITÀ 3

Scarsa conoscenza e informazione sulle possibilità offerte dal territorio sia in termini di servizi che di opportunità di socializzazione

### BISOGNO

Necessità per la persona anziana di poter mantenere il contatto con la realtà esterna percependo la struttura residenziale come luogo di scambio e apertura verso la vita comunitaria

## OBIETTIVI

### **OS A4]** Ridurre la ghettizzazione sociale e culturale dell'anziano all'interno delle strutture

- ⇒ DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
  - ⇒ BENEFICIARI INDIRETTI: servizi sociosanitari e assistenziali, nuclei familiari, enti locali, comunità, associazioni e enti di volontariato
- SITUAZIONE DI PARTENZA: realizzazione di soggiorni estivi individuali con assistenza qualificata per il 10% degli ospiti inseriti
- INDICATORE: numero utenti coinvolti/e
  - RISULTATO ATTESO: aumento del 5% degli/delle utenti coinvolti/e
- \*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione a 2 uscite mensili sul territorio per camminate, attività all'aria aperta, visione di spettacoli, visite a mercati, ecc.
- INDICATORE: numero uscite sul territorio
  - RISULTATO ATTESO: aumento da 2 uscite a 4 uscite mensili nel territorio
- \*\*\*\*\*
- SITUAZIONE DI PARTENZA: organizzazione di 1 momento formativo/informativo aperto a familiari e cittadini/e sugli stili di vita sani
- INDICATORE: numero di incontri realizzati e tipologia dei soggetti partecipanti
  - RISULTATO ATTESO: attivazione dell'attività ad oggi non presente

### **Contributo alla piena realizzazione del programma**

#### **Esso Contributo alla piena realizzazione del programma**

Esso si attua attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 2).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 5).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 6).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.

### **Motivazioni della co-progettazione**

L'apporto si attua attraverso la **rete di CONFCOOPERATIVE** delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di

sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

### **Contributo di ciascun Ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo**

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, che pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1**

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

#### **Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)**

*Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.*

*In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:*

- *realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento*
- *presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.*

*In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:*

- *ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.*
- *all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.*

#### **Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)**

*E' la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.*

*L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).*

*In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.*

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**Come già in premessa al punto 6.1)** con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

**Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:**

- mappatura delle realtà giovanili e di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di eventi/giochi/intrattenimenti da offrire al rientro in struttura ma anche da somministrare online.

*Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel seguente progetto:*

#### **SERVIZI RESIDENZIALI – RUOLO E ATTIVITÀ DELL’OPERATORE VOLONTARIO**

***OS A1] dare la possibilità ad ogni persona seguita nel servizio di avere cure e attenzioni personalizzate in funzione delle singole capacità / bisogni***

***OS A1v] SVILUPPARE E MIGLIORARE LE PROPRIE COMPETENZE COMUNICATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE DIVERSIFICANDO I LINGUAGGI IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI UTENZA CON CUI CI SI RELAZIONA***

#### **AZIONE A1-attenzione individualizzata alle esigenze della persona anziana in struttura**

##### **ATTIVITÀ A1.2] GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ**

*Gli operatori volontari:*

- Aiuteranno gli operatori nella somministrazione dei pasti agli anziani, soprattutto non autosufficienti, consentendo loro di non sentirsi “diversi” e isolati rispetto a tutti gli altri ospiti ma vivendo invece anche loro un importante momento di condivisione e socializzazione, per questo motivo quando possibile l'operatore volontario mangerà insieme all'anziano;
- Si occuperanno di consegnare/trasmettere gli ordinativi ai fornitori e di procedere ai piccoli acquisti settimanali per conto degli ospiti che non sono in grado di farlo autonomamente;

- Si adopereranno\_nello stimolare gli ospiti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alle diverse attività proposte nell’arco della giornata e li supporteranno nello svolgimento delle stesse.
- Seguiranno gli interventi degli ospiti mirati all’acquisizione di determinate abilità, l’accompagnamento al “fare”. Nel caso di utenti non autonomi, interverranno con azioni di supporto come l’accompagnamento per gli spostamenti all’interno della struttura, aiuto fisico nell’alzarsi, nell’alimentazione; nell’accompagnamento nel trasporto, nelle spese personali o visite mediche.
- Saranno avviati, tramite il supporto e la supervisione dell’OLP, a svolgere, in maniera autonoma, attività di segretariato sociale e di accompagnamento degli utenti presso gli appositi uffici (banca/poste/comune etc,), facilitandoli così negli accessi, mediando con gli interlocutori e supportandoli nelle soluzioni di eventuali problemi.
- Affiancheranno, durante la giornata, l’operatore della struttura nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l’assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali.
- Compileranno, con il personale OSS, la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l’igiene degli ospiti

***OS A2] favorire il mantenimento delle abilità residue fisiche e relazionali***

***OS A2V] Sperimentare l’utilizzo di strumenti di analisi, relazione, documentazione e osservazione in funzione delle attività proposte all’interno dei servizi***

#### **AZIONE A2] ATTENZIONE INDIVIDUALIZZATA ALLE SINGOLE CAPACITÀ RESIDUE DELL’ANZIANO IN STRUTTURA**

*ATTIVITÀ A 2.1] accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche*

*Gli operatori volontari:*

- Saranno di supporto\_agli operatori nell’accompagnamento dell’ospite negli accessi ai servizi sanitari di riferimento per effettuare analisi cliniche e visite medico-specialistiche o, ove i PAI lo richiedano, ai centri di riabilitazione
- Si occuperanno delle prenotazioni per analisi cliniche e visite medico-specialistiche secondo quanto previsto nei PAI e programmato nei calendari compilati
- Saranno di supporto agli operatori nell’accompagnamento degli utenti
- Svolgeranno attività di compagnia agli anziani in occasione di ricoveri ospedalieri, in occasioni di lunghe degenze a letto nella propria camera, soprattutto durante le lunghe ore pomeridiane quando è più facile sentirsi soli soprattutto per coloro che non sono autosufficienti o impossibilitati a muoversi
- Accompagneranno gli anziani autosufficienti dal proprio medico di base, al mercato, al bar o al circolo del paese.
- Contatteranno\_le realtà, specie quelle del privato sociale, per conoscere le attività da loro realizzate a cui poter partecipare

*Attività A2.2] partecipazione a laboratori e attività di animazione*

*Gli operatori volontari:*

- Svolgeranno\_attività di compagnia in modo individuale per gli anziani allettati

- Realizzeranno attività/laboratori (disegno, pittura, decoupage, cucine tradizionali, maglia, allestimento cartelloni, etc.) collaborando con il personale incaricato nella preparazione dei materiali, stimolando la partecipazione ed affiancando gli anziani per aiutarli nella realizzazione delle singole fasi; qualora in possesso di specifiche conoscenze e/o abilità saranno avviati ad utilizzarle all'interno delle attività/laboratori in essere o addirittura verrà loro proposto realizzarne di nuove.
- Prepareranno ed organizzeranno giochi di gruppo per gli ospiti della struttura sulla base delle numerose proposte presenti nelle riviste e nei libri specifici in dotazione alle Sap
- Giocheranno con il gruppo degli anziani, ma anche con i singoli ospiti.
- Svolgeranno l'attività in affiancamento agli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo
- Predisporranno e compileranno la reportistica delle attività
- Inviteranno e /o coinvolgeranno i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'ospite
- Riordineranno gli spazi alla conclusione delle attività
- Organizzeranno attività di gruppo ed informative-culturali quali:
  - Momenti di ascolto di musica e di canto
  - Momenti di lettura di libri/giornali stimolando gli ospiti a discuterne insieme
  - Momenti di visione di film e commedie teatrali, scelte anche in base alle richieste avanzate dagli ospiti, stimolandoli poi alla discussione

Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in SC sarà possibile, in seguito alla valutazione interna della Sap, predisporre laboratori/attività ulteriori.

#### *Attività A2.3] benessere motorio*

##### *Gli operatori volontari:*

- Seguiranno gli interventi attuati durante le attività di ginnastica e piscina e affiancheranno attivamente il personale addetto durante lo svolgimento dei corsi

La presenza degli operatori volontari, in tutte quelle attività sopra riportate, è di fondamentale importanza perché, oltre a rappresentare l'ingresso nelle Sap di "idee nuove", stimolano gli ospiti a partecipare alle attività programmate affiancandoli come dei veri e propri "nipoti".

***OS A3] coinvolgere la famiglia nel percorso di vita dell'anziano all'interno della struttura***

***OS A3v] POTENZIARE LA PROPRIA CAPACITÀ DI ASCOLTO E EMPATIA SOCIALIZZAZIONE DIVERSIFICANDO I LINGUAGGI IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI UTENZA E CONTESTO IN CUI CI SI TROVA***

#### **AZIONE A.3] PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA ALLA VITA DELL'ANZIANO**

I giovani operatori volontari in SCU, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche dell'operatore volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori. In queste attività di sostegno il volontario potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

#### *Attività A 3.1] INCONTRI DI ACCOGLIENZA E MONITORAGGIO DELL'INSERIMENTO*

##### *Gli operatori volontari:*

- Accoglieranno le famiglie quando arrivano in struttura, ne registreranno la presenza nella apposita modulistica, le accompagneranno negli spazi appositamente dedicati agli incontri o nella sala riunioni

#### *ATTIVITÀ A 3.4] MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA*

*Gli operatori volontari:*

- Supporteranno\_l'equipé nell'organizzazione dei momenti di aggregazione partecipando alle iniziative, aggiornando il calendario delle ricorrenze, stilando gli elenchi degli invitati e predisponendo gli eventuali inviti, allestendo la sala e coinvolgendo i familiari degli ospiti
- Saranno di supporto agli operatori nella preparazione degli ambienti (per la realizzazione delle feste di compleanno), nell'invitare amici/parenti e vicinato a partecipare, nello stimolare tutti gli ospiti alla partecipazione, nell'organizzare canti e giochi;

***OS A4] ridurre la ghettizzazione sociale e culturale dell'anziano all'interno delle strutture***

***OS A4v] ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA SUI MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E SULLE REALTÀ TERRITORIALI E COMUNITARI CHE CONESSI COLLABORANO***

#### AZIONE A.4] SCOPRIRE IL MONDO FUORI DALLA STRUTTURA

##### ATTIVITÀ A4.1] SOGGIORNI ESTIVI E USCITE NEL TERRITORIO

*L'OPERATORE VOLONTARIO VERRÀ COINVOLTO ESCLUSIVAMENTE NELLE USCITE, OCCUPANDOSI DI:*

- *ORGANIZZARE LA FASE PREPARATORIA:*
  - raccolta delle adesioni degli ospiti della struttura e delle specifiche autorizzazioni da parte dei familiari, organizzazione dei gruppi in base alle date fissate per la partenza;
  - contatto della compagnia incaricata del trasporto per concordare orari luoghi e modalità di svolgimento del viaggio;
  - conferma a ridosso della partenza con l'ufficio turistico, la pro loco, o altre strutture per concordare le dotazioni e i presidi da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'equipe al momento della prenotazione
- *GESTIRE LE MODALITÀ DELL'USCITA:*
  - pianificazione quotidiana delle attività con l'equipe e partecipazione alle diverse iniziative strutturate; condivisione con utenti e operatori tutti i momenti della giornata,
  - accompagnamento fisico per gli spostamenti durante l'uscita,
  - accompagnamento nel fare le attività ricreative (vedi bagno in mare o camminate in montagna),
  - aiuto nelle attività di necessità quotidiana (pranzo, preparazione pic-nic, controllo degli zaini degli ospiti, etc.).
  - accompagnamento degli ospiti autosufficienti o parzialmente autosufficienti nelle passeggiate all'esterno della Sap

##### ATTIVITÀ A4.2] FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- **ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL MATERIALE PROMOZIONALE:** preparazione di pieghevoli e brochure di promozione delle iniziative; realizzazione di materiale per la promozione e diffusione di specifiche iniziative e progetti; aggiornamento del sito della cooperativa sulla base dei contenuti

- definiti di concerto con operatori e Direzione in relazione alle iniziative del servizio; distribuzione del materiale informativo nelle manifestazioni e eventi.
- SARANNO AVVIATI a predisporre autonomamente tutti i materiali informativi e di pubblicizzazione delle attività realizzate (locandine, inviti, manifestini, etc.) e successivamente a consegnarli ai diretti interessati o semplicemente distribuirli nei comuni.

### ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, supportando gli operatori nel:
  - preparare il materiale informativo - divulgativo
  - allestire gli stand
  - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
  - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

#### Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. tra il quinto e settimo **mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

#### **Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 5 PROGRAMMA):**

- 1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)
- 2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.
- 3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

#### **MODALITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività. Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività indicate al punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla.

Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto

## INFORMAZIONI SPECIFICHE

### *TEMPI DEL SERVIZIO:*

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

### *VITTO:*

gli operatori volontari riceveranno il vitto in alcuni casi perché il pasto è un importante momento di scambio e condivisione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio

### *TRASFERIMENTI DI SEDE:*

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio.

Le spese relative alla permane vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP;

- per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;
- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
166893	GRUPPO ARCO - Casa Cottolengo	VIA PEROTTI GENERALE, 23	GRUGLIASCO	2 GMO
167008	PUNTO SERVICE - Residenza Casa Bauer	VIA SALVO D'ACQUISTO 18	POGNO	1
166791	C.S.D.A. - Villa San Tommaso	VIA VILLA SAN TOMMASO, 9	BUTTIGLIERA ALTA	1
166804	COESA SCS_CASA DI RIPOSO BARBERO	VIA OSPEDALE, 9	BIBIANA	1

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
166893	2	0	2	0
167008	1	0	0	0
166791	1	1	0	0
166804	1	1	0	0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI  
ORGANIZZATIVI:****L'operatore volontario dovrà:**

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni, feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

**All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:**

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 6.1 e 6.3)
- utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede durante i periodi estivi
- a trasferirsi (previa autorizzazione del Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento.
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

**Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:**

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 6.1 e 6.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni o comunque non superiore a 1/3 dei giorni di permesso ordinari per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto.
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto.

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato).

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si riferisce ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculare o extracurriculare (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità ‘trasversali’, le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

**Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.**

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Generale: 42 ore

CONFCOOPERATIVA PIEMONTE NORD	C.SO FRANCIA 15	TORINO
CENTRO STUDI SERENO REGIS	VIA GARIBALDI 13	TORINO
OPEN INCET	P.ZZA NOCE 17	TORINO
GRUPPO ARCO	VIA CAPRIOLI 18	TORINO

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile” e “Privacy” e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell’esperienza, userà le sedi evidenziate in grigio

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
CONFCOOPERATIVE PEMONTE NORD		Confcooperative Piemonte Nord, Corso Francia 15, Torino

sarà sede di formazione specifica per i moduli 4/9/10	Centro Studi Sereno Regis Via Garibaldi 13 Torino Open Incet: P.zza T. Noce 17 Torino Gruppo Arco: Via Capriolo 18 Torino	
CENTRO STUDI SERENO REGIS	TORINO	VIA GARIBALDI 13
OPEN INCET	TORINO	P.ZZA T.NOCE 17
GRUPPO ARCO	TORINO	VIA CAPRIOLI 18
COESA SOC. COOP. SOC BARBERO	BIBIANA (TO)	VIA DELL'OSPEDALE 9
COOP. PUNTO SERVICE Valgioie	POGNO	VIA SALVO D'ACQUISTO
COOP GRUPPO ARCO (SAN CASSIANO)	GRUGLIASCO [TORINO]	VIA GENERALE PEROTTI 23
C.S.D.A. SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE 1	BUTTIGLIERA ALTA (TO)	VIA VILLA SAN TOMMASO 9

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

### **Metodologie generali previste da Sistema di Formazione**

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.

La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione.

Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza (opzionale): prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

## **MODALITA' ON LINE:**

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di **42 ore**, sarà erogata anche a distanza o “on line”, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest’ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di **72 ore**, sarà erogata anche a distanza o “on line”, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest’ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità “a distanza” o “on line” sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l’operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell’applicazione della modalità “on line”, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

## **Struttura:**

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- ⇒ “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- ⇒ “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- ⇒ “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto);
- ⇒ “Valorizzazione dell’esperienza”

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell’esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,  
una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,  
una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali

dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla **voce 6**) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12		
<b>Formatore</b>	<b>166893</b> <b>167008</b> <b>166791</b> <b>166804</b>	<b>SASSO ILENIA</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>PIAZZA FABRIZIO</b> <b>BRACH LAURA</b>
Modulo a: organizzazione del servizio		
<b>Contenuto</b>	Lettura ed analisi della carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"><li>• descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano</li><li>• obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi)</li><li>• orari e modalità di accesso al servizio</li><li>• modalità di accoglienza e dimissione</li><li>• organizzazione della giornata</li><li>• programmazione delle attività settimanali</li><li>• individuazione dei clienti, committenti, operatori</li></ul>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Carta del servizio, Vademecum per l’operatore volontario	
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto– complesso delle attività previste	
Modulo b: le risorse umane		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP</li><li>• presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP</li></ul>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”	
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo c: la SAP e il territorio		
	<ul style="list-style-type: none"><li>• realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.)</li></ul>	

<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP</li> <li>i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, etc utilizzati dagli utenti)</li> </ul>
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda "le risorse istituzionali e non del territorio"
<b>Durata</b>	<b>3 ore</b>
	<p>Azione A.2] attenzione individualizzata alle singole capacità residue dell'anziano</p> <p>Attività A2.1] accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche e visite specialistiche</p> <p>Azione A.4] scoprire il mondo fuori dalla struttura</p> <p>Attività A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio</p> <p>Attività A4.2] formazione e informazione</p>
<b>Modulo 2: Conosci l'ente in cui presti servizio ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>organigramma della cooperativa</li> <li>i servizi della cooperativa</li> <li>le risorse umane</li> <li>il bilancio sociale (<b>mission e vision</b>, i soci lavoratori,i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari)</li> </ul>
<b>Formatore</b>	<b>166893</b> <b>SASSO ILENIA</b> <b>167008</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>166791</b> <b>PIAZZA FABRIZIO</b> <b>166804</b> <b>BRACH LAURA</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste
<b>Modulo 3: La borsa degli attrezzi – ore 12</b>	
<b>Formatore</b>	<b>166893</b> <b>SASSO ILENIA</b> <b>167008</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>166791</b> <b>PIAZZA FABRIZIO</b> <b>166804</b> <b>BRACH LAURA</b>
<b>Modulo a: strumenti tecnici</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>dispositivi di sicurezza e di protezione individuale</li> <li>utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori</li> <li>kit per la cura e l'igiene</li> <li>utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti</li> <li>utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione</li> </ul>
<b>Strumenti e materiali</b>	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>
	ATTIVITÀ A1.2] GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ Attività A2.2] partecipazione a laboratori e attività di animazione

	Attività A2.3] benessere motorio	
<b>Modulo b: strumenti relazionali</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio</li> <li>condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta</li> <li>osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento</li> <li>l'affiancamento come momento formativo</li> </ul>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “Come fare ... come non fare ...”	
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
<b>Modulo c: il Codice Etico</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed egualianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute</li> </ul>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Codice Etico	
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
<b>Modulo 4 : Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile ore 4</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro</li> <li>normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un’adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi</li> </ul>	
<b>Formatore</b>	<b>CASSETTA ALFREDO (TUTTE LE SAP)</b>	
<b>Strumenti e materiali</b>	Dispense sulla normativa	
<b>Durata</b>	<b>4 ore</b>	
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
<b>Modulo 5: l’anziano come destinatario del progetto ore 8</b>		
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>chi è <u>la persona anziana?</u></li> <li>Quali sono le possibili aree problematiche: patologie e disturbi del comportamento</li> <li>I bisogni fondamentali</li> </ul>	
<b>Formatore</b>	<b>166893</b> <b>167008</b> <b>166791</b> <b>166804</b>	<b>SASSO ILENIA</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>PIAZZA FABRIZIO</b> <b>BRACH LAURA</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Leggi regionali, dispense informative	

<b>Durata</b>	<b>8 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 9 – complesso delle attività previste
<b>Modulo 6: la relazione con l’anziano ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le prime impressioni: come gestire l’approccio con <u>l’anziano</u></li> <li>• Atteggiamenti involontari ma rischiosi</li> <li>• I diversi stili di comunicazione interpersonale.</li> <li>• La comunicazione verbale e non verbale</li> <li>• L’ascolto attivo come aiuto agli anziani</li> <li>• L’assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	<b>166893</b> <b>SASSO ILENIA</b> <b>167008</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>166791</b> <b>PIAZZA FABRIZIO</b> <b>166804</b> <b>BRACH LAURA</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “il mio modo di stare e di comunicare con l’altro”
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
	ATTIVITÀ A1.2] GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ Azione A.2] attenzione individualizzata alle singole capacità residue dell’anziano Attività A3.4] momenti di socializzazione con la partecipazione della famiglia Attività A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio
<b>Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell’inserimento, ruolo e compiti dell’operatore volontario</li> <li>• FINALITA’: definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura</li> </ul>
<b>Formatore</b>	<b>166893</b> <b>SASSO ILENIA</b> <b>167008</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>166791</b> <b>PIAZZA FABRIZIO</b> <b>166804</b> <b>BRACH LAURA</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Scheda “PROGETTO PERSONALE”
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 9 del progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari
<b>Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che cos’è un progetto?</li> <li>• La progettazione come processo circolare</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La definizione delle fasi progettuali</li> <li>• Il lavoro in equipe come metodo</li> <li>• Lettura e analisi del progetto di servizio</li> <li>• La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per gli anziani</li> </ul>
<b>Formatore</b>	<b>166893</b> <b>167008</b> <b>166791</b> <b>166804</b> <b>SASSO ILENIA</b> <b>ARENA MASSIMO</b> <b>PIAZZA FABRIZIO</b> <b>BRACH LAURA</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
	ATTIVITÀ A1.2] GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ Attività A4.2] formazione e informazione Azione A.2] attenzione individualizzata alle singole capacità residue dell'anziano
<b>Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio delle competenze acquisite;</li> <li>• Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi;</li> <li>• Mappa delle opportunità offerte dal territorio</li> </ul>
<b>Formatore</b>	<b>BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste alla voce 9 del progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari - e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio
<b>Modulo 10: la valutazione dell'esperienza ore 6</b>	
<b>Contenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.</li> </ul>
<b>Formatore</b>	<b>BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)</b>
<b>Strumenti e materiali</b>	Questionario di valutazione finale “caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio....”
<b>Durata</b>	<b>6 ore</b>
<b>Attività del progetto correlate</b>	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:  
CANTIERI INCLUSIVI**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:****C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese****DA COMPILEARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE****PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'****Sì**Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **2**

→ Tipologia di minore opportunità

*Difficoltà economiche*

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata ISEE una soglia inferiore o pari a 10.000 euro

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

L'ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivare la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, nonché grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti coprogrammanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targhetizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- Sito [www.piemonte.confcooperative](http://www.piemonte.confcooperative)
- Social media [twitter.com/confcoopiemonte](https://twitter.com/confcoopiemonte), [www.instagram.com/confcooperativepiemonte](https://www.instagram.com/confcooperativepiemonte),  
[www.facebook.com/ConfcoopPiemonte](https://www.facebook.com/ConfcoopPiemonte), [www.youtube.com/user/confcooperative1](https://www.youtube.com/user/confcooperative1)
- La "guida pratica" ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- L'attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale.

→ Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a LIVELLO NAZIONALE a titolo di esempio il progetto [CoopUP](#)

([www.coopup.net](http://www.coopup.net)). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

→ Ore dedicate **21 ORE**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

**L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.**

**Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.**

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- ⇒ **Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino**
- ⇒ **Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino**
- ⇒ **Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino**
- ⇒ **Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino**

**Tutoraggio potrà essere anche effettuata in modalità on line sincrona: per 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.**

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

→ Attività di tutoraggio

#### **Obbligatorie**

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

**INFORMARE e ORIENTARE:** nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

**CONOSCERE:** partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

**ASSISTERE:** si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente e nell'organizzazione di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

**Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato.**

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

#### **MODULO 1 (4 ore)**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:** Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

#### **MODULO 2 (3 ore)**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:** Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l’ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l’esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l’esperienza vissuta.

### **MODULO 3 (4 ore)**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:** Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell’UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

### **MODULO 4 (3 ore)**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:** Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l’ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

### **MODULO 5 (3 ore)**

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:** I volontari potranno conoscere, attraverso un’attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l’impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della **durata di 4 ore**, sarà finalizzato, sulla base dell’intera esperienza di servizio civile, all’elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:** Insieme al tutor, con la formula dell’orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l’operatore volontario nell’analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell’analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell’individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale. Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto.

### **Opzionali**

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di

Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** [CoopUp](http://www.coopup.net) ([www.coopup.net](http://www.coopup.net)). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al *co-working*, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della *sharing economy*.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro: Progetto “**ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**”

Tra le attività di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di collaborazione/inserimento lavorativo compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, è prevista la presentazione del progetto “Essere rete, fare rete”: il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp.

Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo sul Servizio Civile Universale che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e opportunità di crescita lavorativa/professionale a tutti gli operatori volontari operanti sul territorio nazionale.

Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all'interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco.

La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito delle seguenti aree aziendali:

- Dipartimento Risorse Umane;

- Dipartimento Sviluppo Commerciale Partner;
- Agenzie del Gruppo.

in coerenza con gli obiettivi di progetto al fine di fornire un percorso di formazione e orientamento lavorativo/professionale. Il tirocinante sarà sempre affiancato da un tutor dipendente di Compagnia e svolgerà, in affiancamento allo stesso, le attività tipiche dell'area aziendale di riferimento.

Il percorso prevederà momenti periodici di confronto tra volontario e responsabile al fine di stimolare l'autovalutazione dell'andamento delle attività e il feedback continuo da parte del tutor.

A **livello territoriale**, in aggiunta alle attività descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative e servizi:

- ✓ Open Inctet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione),
- ✓ CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo).
- ✓ Testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.
- ✓ Presentazione dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (Casa di Carità/CIAC/ENGIM Artigianelli/ CORSICEF® etc).

Si procederà anche all'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

## **COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID**

### **CONTATTI:**

Confcooperative Piemonte Nord  
C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord  
Instagram: serviziocivileconf

### **Per ulteriori informazioni:**

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio  
Telefono: 011/4343181  
Fax: 011/4342128  
Mail: [servizio.civile@confpiemontenord.coop](mailto:servizio.civile@confpiemontenord.coop)